

La Roma ha espugnato Marassi dopo 14 anni

Mirò: «Stiamo migliorando»



ROMA-GENOVA 2-0 — Sormani ha segnato di testa: il giallorosso è a terra e guarda la palla nel sacco. Finalmente!

GENOVA, 2. Tutto di fretta: c'è il pullman che attende i romanisti, fuori, e bisogna far presto. Non aspettiamo neppure la prescritta mezz'ora di anticamera. Si può parlare subito con i protagonisti della contesa: basta pazientare quei tanto che escono dalla doccia ristoratrice. Intanto, nel corridoio, c'è chi rammenta le stitichezze: la Roma ha espugnato Marassi, dicono, dopo quattordici anni. Da tanti anni, infatti, non era riuscita a battere né la Sampdoria né il Genoa. Qualche altro fa rilevare che certi ricordi sono di buon auspicio. Non ci intendiamo di queste cose e passiamo oltre. Ecco Mirò, gentilissimo. E' sincero nelle sue dichiarazioni: «Eravamo venuti per non perdere. Il pareggio ci avrebbe accontentati, specialmente dopo la bella fatica col Colonia. Ad un certo momento della gara, però, mi sono accorto che la Sampdoria calava notevolmente nel ritmo, ed ho detto di "rischiare" la vittoria. Angellio è stato evincolato dalla sua primitiva posizione ed ha agito molto più avanzato, in senso propulsivo e conclusivo. Col abbiamo vinto bene, mi pare, dimostrando che stiamo migliorando. Anche mercoledì, col Colonia, le cose erano andate in modo abbastanza soddisfacente. Mi chiedono della Sampdoria. Si è stancata col passar del tempo, e noi ne abbiamo approfittato». Sormani ci parla dei suoi gol: «Sul primo non c'era nulla da fare per nessuno dei difensori blucerchiati: il mio tuffo è stato rapido e improvviso, e il colpo di testa molto forte. La palla era imprendibile. La seconda rete invece l'ho realizzata grazie ad un errore dei difensori avversari, che si sono ostacolati l'un con l'altro, mentre Battara finiva a terra. Ho avuto la palla sul piede, mentre la porta mi si è spalancata davanti praticamente vuota: un tocco ed il gioco era fatto». Matteucci, il portiere di riserva, si è entusiasmato alla prima segnatura di Sormani: «Un gol così — commenta il portiere giallorosso — si vede ben raramente oggi giorno». Anche Cucidini concorda col compagno. Qualcuno ricorda al lungo guardiano della porta giallorossa il palo colpito da Barison all'ultimo minuto di gioco e lui risponde che, se effettivamente era una bella sventura. «Parabile? — gli chiedono. «Credo di no — confessa Cucidini — era troppo forte e precisa. Tanto precisa che è andata a stamparcelo due palli. Comunque non hanno da lamentarsi, loro, per il palo. Anche noi ne abbiamo colpito uno e, perciò, siamo a parità».

Anche secondo il biancoazzurro, Campanati ha sbagliato

Gasperi: «Il goal spallino era regolare..!»

era regolare..!

Nelle domeniche passate la Lazio ha giocato sempre con buona dignità, ma ha perduto, ieri, contro la Spal, a Lazio ha evitato l'ottava sconfitta consecutiva: ma ha giocato male, come mai la si è vista giocare negli ultimi due anni. Un punto in otto partite: questo è il bilancio sconsolante.

Negli spogliatoi, Miceli chiama a consiglio tutti i vecchi dirigenti, mentre Lorenzo cerca di spiegare ai giornalisti le ragioni di questo mezzo disastro. La riunione dei dirigenti riguarda le sorti di Lorenzo? Pare di no. Sta di fatto che per oltre un'ora, Miceli parla prima con Giovanni, poi chiama a raccolta Ercoli, Covelli, Antonelli e De Luca.

Discorso di Nostri ieri all'Eliseo

Rilancio della S.p.A. Lazio

Si sono svolti ieri mattina in un teatro romano i festeggiamenti per il 49° anniversario di fondazione della Lazio.

Nel corso della simpatica manifestazione, che ha riunito attorno all'insegna biancoazzurra vecchi e nuovi dirigenti oltre ad una nutrita schiera di sostenitori, ha preso la parola il presidente della S.p.A. Nostri, il quale ha voluto illustrare le iniziative che sono state prese e che si prenderanno in una prossima futuro per il rilancio della Lazio.

«Come si ricorderà l'iniziativa della società per azioni fu già lanciata all'inizio del campionato, ma allora, vuol per quella certa difficoltà che si presentò sempre nel pubblico a «cacciare» soldi di cui poi difficilmente poter controllare l'impiego, vuol perché fu accompagnata da una campagna pubblicitaria piuttosto fiacca, non incontrò il favore del pubblico, e che si presentò in un'occasione in cui il capitale sociale si è accresciuto dal 1.000.000 iniziale al 30 attuale (interamente versati) ed inoltre è stato deciso un aumento di capitale di 3 milioni con l'approvazione di carattere finanziario a tutti coloro che diverranno azionisti.

a. pi.

Dino Reventi

Longo «tricolore»

Sul circuito di Cavaria



Per la quarta volta Renato Longo ha vinto il titolo di campione d'Italia di ciclismo. Questa volta, poi, Longo ha veramente fatto il vuoto dietro di sé: basti pensare che Severini, giunto secondo, è arrivato al traguardo con circa 4 minuti di ritardo. Longo è scattato sin dall'inizio e nulla hanno potuto fare gli avversari. La vittoria odierna conferma la supremazia del campione italiano e lo pone fra i più seri candidati alla vittoria del titolo mondiale per il 1964.

Nel massimo campionato di pallacanestro

Nella ripresa la Lazio-GBC supera la Goriziana (88-78)

GORIZIANA: Blesi 4, Torra, Zorzi 12, Fontan 2, Vescovo 19, Krivicnik, Krainer 19, Nanuti 17, Tommasi 1, Cella 4. LAZIO-GBC: Coreolini 15, Marchionetti 23, Staffa 12, Canone 22, Marzi 4, Kochi 22, Bernabei 4, Tizza, Chiodetti 4, Mellia 4. ARBITRI: Mariani e Nistri. TRIESTE: Goriziana 24 su 46, G.B.C. 18 su 28. Usciti per 5 falli Vescovo e Nanuti.

NAPOLI ANCORA K.O.

Dopo la clamorosa batosta subita ad opera del formidabile Brescia, i partenopei hanno incassato una nuova sconfitta casalinga ad opera di una delle «ultime» della classe

Passa (2-1) il Monza

NAPOLI: Pontel, Garza, Gatti; Correlli, Girardo, Rimondi; Marzulli, Ronzon, Prenna, Canè, Gilardon. S. MONZA: Giunti, Melonari, Ghioni; Gotti, Prato, Stefani, Barchella, Ferrero, Tasso, Bernini, Barum. ARBITRO: Acclarenese di Roma. MARCATORE: p.t. al 12° Ferrero; s.t. al 3° Ferrero, al 37° Ronzon. Dalla nostra redazione NAPOLI, 2. Il punteggio di misura non inganni. Basterà consultare il tabellino dei marcatori per rendersi conto che il Simmenthal-Monza ha condotto la partita da un capo all'altro senza mai correre rischi, e che solo negli ultimi minuti il Napoli ha drammaticamente, disperatamente cercato di ottenere almeno il pareggio, un pareggio che se fosse venuto, sarebbe stato davvero inimitabile.

Questa premessa, ovviamente, contiene una implicita condanna per il Napoli. Un Napoli ormai alla deriva, psicologicamente depresso, incapace per l'assoluta mancanza di gioco di iniziativa di qualsiasi capacità di realizzare. Un Napoli, insomma, rassegnato al suo destino di squadra che non riesce a portare tranquillamente a casa quello che giudiziosamente e meritatamente era riuscito ad ottenere.

Facciamo alla partita. Il Monza, peraltro, non è una delle vecchie preoccupazioni difensive. Per un po' il gioco si mantiene equilibrato, poi, al 12° dopo un'elaborata manovra di Mezzanotte, il centro campo, la palla perviene a Sacchella che smista a Ferraro, sgancolatosi tempestivamente dai difensori avversari. Questi, al limite dell'area, scocciano in corsa un tiro violento e preciso che si insacca nell'angolo.

Il risultato a favore del Brescia, ha più valore di quanto non dica il risultato. Prima di tutto perché il Varese non è squadra da prendere sottogamba; in secondo luogo perché l'avversaria delle «rondine» era troppo interessata a non farsi superare da una diretta concorrente. In terzo luogo, infine, perché la vittoria di ieri rende meno eufemistica la previsione che il Brescia, partito con un vantaggio di 7 punti, possa salire in serie A. Tutto sommato, il Brescia ha vinto meritatamente ed ha spinto per tutta la partita. Il punteggio asciutto non deve quindi trarre in inganno: le «rondine» appaiono più in forma che mai. Domani si troveranno di fronte l'Alessandria, ieri battuta dal Catanzaro. Sulla carta, il pronostico è sempre per il Brescia.

È fermato il Cagliari sul campo di Prato. L'unico temibile concorrente sembra essere rimasto il Foggia, ieri vincitore (tre reti a una) sul Cosenza. Il Varese, dal canto suo, avrà di fronte un Verona inattesistissimo e assetato di punti: anche per il gialloblù il miraggio del primo posto non è così lontano... Ed ecco la sintesi della serie «B».

Brescia-Varese 1-0
Brescia: Broto; Fumagalli, Di Bari; Rizzolini, Vaini, Buschi, Favali, Vicini, De Paoli, Raffini, Fagnoli. Varese: Lonardi; Soldo, Maroso; Ossola, Beltrami, Chucci, Taccola, Marchionni, Traspedini, Volpato, Rossano. ARBITRO: Grignani di Milano. MARCATORE: nel 1° tempo: al 7° Raffini.

Padova-Potenza 2-0
Padova: Arbizani; Rogoza, Bietini, Treccani, Scialabrin; Koelbl, Mazzanti, Cavicchi, Bretta, Abbati. Potenza: Di Marco; Casati, Valani; Della Giovanna, Merkuza, De Grassi, Ferrulli, Car-

Capannelle
Hillaton domina tutti nel «Grande Steeple Chase»
Hillaton, dominando di tutta la classe tutti i concorrenti si è aggiudicato di forza il LXIX Grande Steeple Chase di Roma (lire 2.000.000, metri 4270 in circuito) disputato ieri alippodromo romano dalle Capannelle alla presenza di un folto pubblico di appassionati. I favori della quota al betting erano stati per Volpetto offerto a 70/100 in apertura e per Hillato a 1/2 in chiusura mentre Hillato chiudeva addirittura a tre così come Samothrace, Sea Admiral e 4 Tobia a 6 e Belmont a 20. Hillaton era quindi trascurato sulla scorta della sua corsa di rientro e sulle voci che correvano sulla sua condizione di forma. La corsa doveva far giustizia nel modo più chiaro di queste voci.

Montano «tricolore» nella sciabola
Mario Tullio Montano del C.S. Livorno si è aggiudicato, ieri a Roma, il titolo di campione italiano di sciabola della categoria giovani.

I risultati
Fides-Petrara 46-40 dopo 10 tempi supplementari (76-76; 33-35); Livorno-D.B.M. 38-21; Kaor-Libertina Biella 28-22; Simmenthal-Bella Arzara 106-51; G.B.C.-Goriziana 88-78; Vontelestano-Partenope 91-77.

La classifica
Igmis e Simmenthal punti 18; Knorr 17; Fontelestano e Fides 16; Algor, G.B.C. Biella e Stella Arzara 13; D.B.M. e Livorno 12; Partenope e Goriziana 11; Petrara 10.



MONZA-NAPOLI 2-1 — Giunti esce sui piedi di Prenna. (Telefoto)

La serie «B»

Inesorabile il Brescia Battuto anche il Varese

Il risultato a favore del Brescia, ha più valore di quanto non dica il risultato. Prima di tutto perché il Varese non è squadra da prendere sottogamba; in secondo luogo perché l'avversaria delle «rondine» era troppo interessata a non farsi superare da una diretta concorrente. In terzo luogo, infine, perché la vittoria di ieri rende meno eufemistica la previsione che il Brescia, partito con un vantaggio di 7 punti, possa salire in serie A.

È fermato il Cagliari sul campo di Prato. L'unico temibile concorrente sembra essere rimasto il Foggia, ieri vincitore (tre reti a una) sul Cosenza. Il Varese, dal canto suo, avrà di fronte un Verona inattesistissimo e assetato di punti: anche per il gialloblù il miraggio del primo posto non è così lontano... Ed ecco la sintesi della serie «B».

Udinese-Pro Patria 1-0
PRO PATRIA: Provasi; Annedda, Taglioretti; Lorenzini, Signorini, Crespi; Gerosa, Caloni, Mascheroni, Giosa, Recchio. UDINESE: Galassi; Fin, Valentini; Del Zotto, Burelli, Taccola, Marchionni, Anderton, Bestini, De Cecco, Sulloni. ARBITRO: Rancker di Roma. MARCATORE: nel secondo tempo, al 44° Anderson.

Cagliari-Prato 0-0
CAGLIARI: Colombo; Martignetti, Zurlini, Balducci, Folinoli, Longo; Torriglia, Greutti, Cappellato, Rizzo, Riva. PRATO: Bazzani; Bazzani, De Dura, Galeotti; Azzali, Bullini, Prini; Cerbi, Mariotti, Frassinelli, Taccola, Ruggero. ARBITRO: Firmi di Crema.

Catanzaro-Alessandria 2-0
CATANZARO: Bertossi; Nardini, Ralse; Mecoosi, Tonani, Maccacaro, Rolli, Bagnozzi, Zavaglio, Gasperini, Gherse-lich. ALESSANDRIA: Nobili; Melideo, Vanara; Migliavacca, Tenente, Verza; Vitali, Fara, Castellani, Bertini II. ARBITRO: Caminati di Milano.

Parma-Venezia 1-0
PARMA: Vincenzi; Fontana, Polzella, Zurlini, Balducci, Folinoli; Corradi, Spanio, Piani, Ferraguti, Morelli. VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Tarantino; De Marchi, Grossi, Tesconi; Sartore, Santon, Mulicani, Saicini; Ranzhone.

Verona-Palermo 2-1
VERONA: Ciceri; Carletti, Campitello, Bolchi, Ferretti, Gera, Mascietto, Joan, Montenegro, Savoia, Maloti. PALERMO: Bandoni; Peretti, Giorgi; Malavasi, Kamusani, Spagnoli; Deatti, Magagnoli, Postiglione, Fogar, Maceri. ARBITRO: Orlando di Bergamo.

Foggia-Cosenza 3-1
COSENZA: Ravera; Fontana, Baxton; Dalla Pietra, Ippoliti, Milles; Gramaglia, Guallieri, Campitello, Cantone, Merzulli. FOGGIA: Moschini; Bertuolo, Valade; Bertoni, Rinaldi, Ghidini, Ottaviani. ARBITRO: Marchese di Napoli.

Triestina-Lecco 0-0
TRIESTINA: Minussi; Frigeri, Vitali; Pao, Sadu, Ferreri; Rancati, Dallo, Orlando, Porto, Novelli. LECCO: Meravigli; Fasca, Bravi, Ferrari, Pasinato, Sacchi; Savioni, Bertucco, Innocenti, Clivio. ARBITRO: Gecchi di Milano.